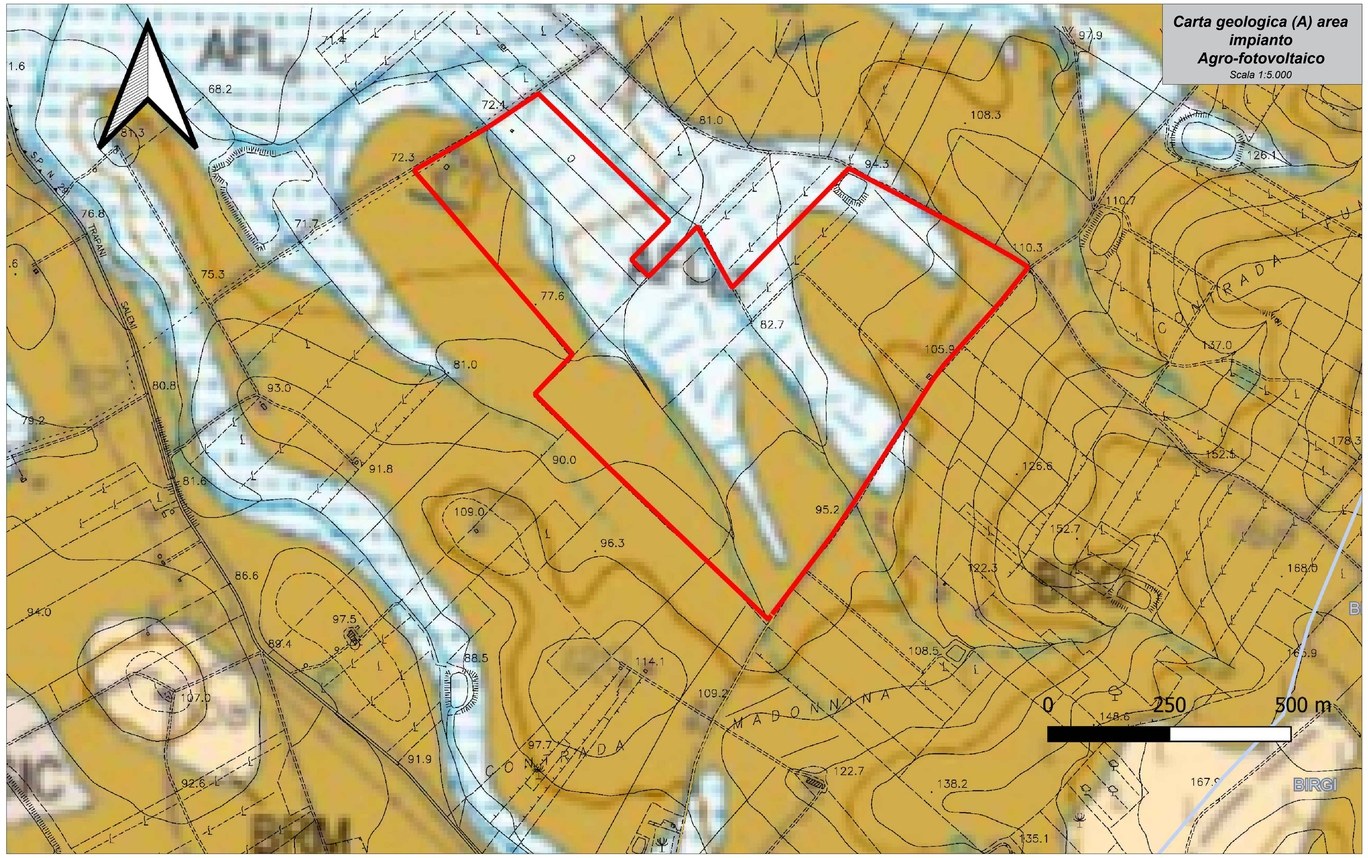
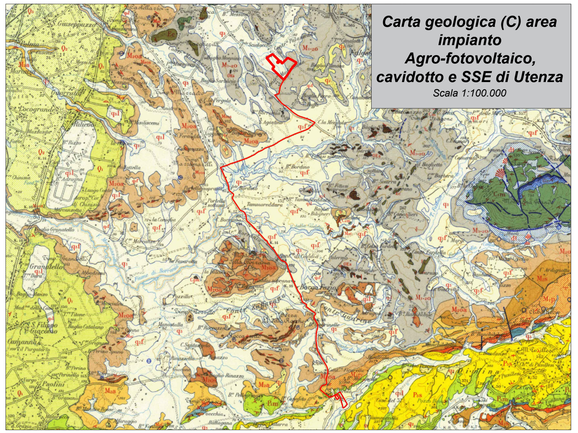
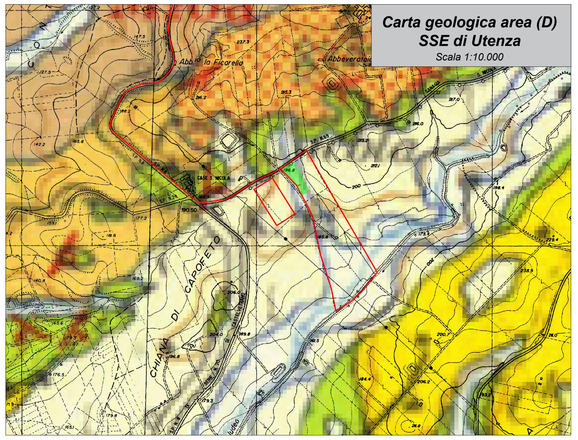


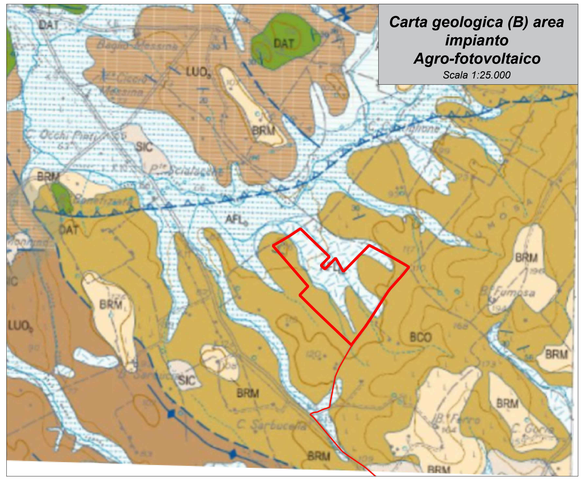
Carta geologica (A) area impianto Agro-fotovoltaico
Scala 1:5.000



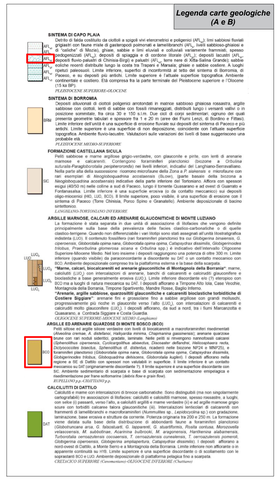
Carta geologica (C) area impianto Agro-fotovoltaico, cavidotto e SSE di Utenza
Scala 1:100.000



Carta geologica area (D) SSE di Utenza
Scala 1:10.000



Carta geologica (B) area impianto Agro-fotovoltaico
Scala 1:25.000



Legenda carte geologiche (A e B)

SINTEMA DI CAPO PLAIA
Detriti di falda costituiti da clasti e spigoli vivi eterometrici e poligenici (Pl_{AL}). Imi sabbiosi fluviali grigiastri con fauna mista di gasteropodi polmonati e lamellibranchi (Pl_1). Ineiti sabbioso-ghiaiosi e limi (Pl_2). Ghiaie e sabbie con fauna a molluschi marini e continentali (Pl_3). Depositi di versante eterogenici (Pl_{AL}). depositi di scivolamento e di scorrimento litoranei (Pl_{AL}). depositi fluviali (Pl_{AL}). depositi fluvio palustri di Chinisia-Birgi e palustri (Pl_{AL}). terre rosse di Xifia-Salina Grande). sabbie eoliche recenti distribuite lungo la costa tra Trapani e Marsala; ghiaie e sabbie costiere. A luoghi ripetuti paleosuoli. Limite inferiore, superficie di incontrinità al letto del sintema di Borronia, di natura erosiva. Ambiente fluvio-lacustre. Ambiente costiero. Olocene. Ambiente costiero. Ambiente continentale e costiero. Età compresa fra la parte terminale del Pleistocene superiore e l'Olocene (15 ka BP).
PLEISTOCENE SUPERIORE-OLOCENE

SINTEMA DI BORRONIA
Depositi eluviali di distinti pedogenesi arrossendi in matrice sabbiosa ghiaiosa rossastra, argille sabbiose con ciottoli, lenti di sabbie con livelli rimaneggiati, distribuiti lungo i versanti valle o in prossione sommitale; fra circa 30 e 150 a.s.m. Due cicli di corpi sedimentari, ognuno dei quali costituito da depositi di versante e da depositi fluviali. Ciascun ciclo inizia con un livello di base. Limite inferiore dell'unità è una superficie di erosione fluviale sui depositi del sintema di Paceco e più antichi. Limite superiore è una superficie di non deposizione, coincidente con l'attuale superficie topografica. Ambiente fluvio-lacustre. Valutazioni sulle variazioni dei livelli di base suggeriscono una pedogenesi mid-
PLEIOCENE MEDIO-SUPERIORE

FORMAZIONE CASTELLANA SICULA
Feldi sabbiose e marne argillose grigio-verdastre, con glauconite e pirite; con lenti di arenarie calcarenitiche. Ambiente di piattaforma esterna e/o base della scarpata. Limite inferiore: indicato dalla subzone Paragloborotalia pseudomenardii nei livelli inferiori. Indicato dal Langhiano-Serravalliano. Nella parte alta della successione: rosmoreo microfauna della Zona a P. atlantisae e microfauna con Globorotalia menardii menardii. Ambiente di piattaforma esterna e/o base della scarpata. Ambiente bioingrossicrustico accidentanti indicativo della parte inferiore del Tortoniano. Affiora con spessori vergo (40/50 m) nelle colline a sud di Paceco, lungo il torrente Quisaiemo e ad ovest di Guarrato e Fontanavecchia. Limite inferiore è una superficie erosiva (o da contatto meccanico) sui depositi oligo-miocenici (HB; LO; SCS). Il limite superiore, poco visibile, è una superficie di erosione con il Pleistocene. Paceco (Torre Ottolosa, Pianco Sphe e Gratadello) Ambiente depositionale di bacino (erratismo)
LANGHIANO-TORTONIANO-SERRAVERRE

ARENARIE DI CASTELLAMARE DEL GOLFO-CALCIRUDITICHE DI MONTE LUZANO
La formazione è data materiale di due unità di sedimentazione di bioflusso che vengono definite principalmente sulla base della prevalenza delle facies clastico-carbonatiche e di quelle clastico-terrigene. Quanto non differenziabile i vari livelli sono stati assegnati all'unità litostratigrafica indistinta (LO). Il contenuto fossilifero (per foraminiferi planctonici fra cui Globigerina bmanensis, G. bulloides, Globorotalia menardii menardii, Globorotalia menardii cf. tumida, Globorotalia menardii cf. multilabrum, Globoquadrina dehiscens, Globorotalia scitula, Globorotalia praemenardii, Globorotalia cf. Crassaformis subsp. e A. dolfuriana dell'intervallo Oligocene Superiore-Miocene Medio. Nel loro insieme i depositi raggiungono una potenza di oltre 300 m. Limite inferiore: indicato dalla zona a Globorotalia menardii menardii. Limite superiore: indicato dalla zona con BCD. Ambiente depositionale compreso fra la piattaforma esterna e la base della scarpata.
"Marne, calcari, biocalcareniti ed arenarie glauconitiche di Montagnola della Borrania": marne, marne argillose, calcari marnosi, biocalcareniti e arenarie glauconitiche, talora conglomeratiche e brecciolitiche a base generalmente erosiva (LO1). Limite inferiore discordante alla LTI. Mancano con BCD ma a luoghi di natura mescolata su LO1. I depositi affiorano a Timpone Alto Iola, Case Vecchie, Montagnola della Borrania, Montagnola di Cozzo Pelaro, Case Nuove, Case Ciaculli.
"Arenarie, argille sabbiose, quarzoareniti glauconitiche e calcareniti bioclastiche brecciolitiche di Cozzoo Sggiaro": arenarie fini e grossolane fino a sabbie argillose con grandi molluschi, progressivamente più molte in glauconite verso l'alto (LO2.). con intercalazioni di calcareniti e calcrudriti molto glauconitiche (LO2.). I depositi affiorano, da sud a nord, tra i fiumi Mamarcadola e Cannetto e Case Nuove. Limite inferiore: discordanza.
OLIGOCENE SUPERIORE-MIOCENE MEDIO-Langhiano

ARGILLE ED ARENARIE QUARZOSE DI MONTE BOSCO (BCO)
Argille e argille marnose grigio-azzurrine, argille sabbiose e marnoarenarie rosastrerosate (Alveolina cretacea, A. distefanoi, Haldkarnia minima, Chapmanina gassinensis); arenarie quarzose locale con ceri ricolul solentici, gradate, laminate. Nelle pelite si rinvengono nannofossili calcare (Coccolithus pelagicus, Cyclicargolithus floridanus, Reticulofenestra bisecta, Reticulofenestra minuta, Dictyococcites bisectus, Sphenolithus cf. delphixa, Isuaterit nelle Bacone NP24 e NP25), e foraminiferi planctonici (Globoratalia opima varia, Globoratalia opima opima, Catapsydrax dissimilis, Globigerina ciperoensis ciperoensis, Globigerina ciperoensis bollii, Globigerina cf. ciperoensis ciperoensis e Gli ai Dattilo con spessori non calcolabili in superficie. Il limite inferiore è un contatto meccanico su DT (originariamente discordante ?). Il limite superiore è una superficie discordante con i depositi del Pliocene inferiore. Ambiente di piattaforma esterna con sedimentazione emipelagica e mediterraneo/pure per base sottomarina (delta-fine-di grado fine.
RUPELIANO p.p.-CHATTIANO p.p.

CALCILUTITI DI DATTILO
Calcilutiti e marne con intercalazioni di brecce calcareo-dolomitiche. Sono distinguibili (ma non singolarmente cartografabili) due cicli sedimentari. Ciascun ciclo è costituito da depositi di piattaforma carbonatica, a luogo, con selce (o passaselci, verso l'alto, a calcilutiti argillitiche e marne verdastre (Cy) ed argille marnose grigio-scure con lentiditi calcaree talora glauconitiche (bl). Intercalazioni lentoricolari di calcareniti con frammenti di rudisti e di calcari bioclastici con foraminiferi bentonici (Cy). Ambiente di piattaforma carbonatica laminazione. base erosiva e strutture da corrente. Potenza originaria fra 200 e 250 m. La formazione viene datata sulla base della distribuzione di abbondanti fauna a foraminiferi planctonici (Globigerina ciperoensis ciperoensis, G. ciperoensis bollii, Globigerina cf. ciperoensis ciperoensis, G. sellaformis, Globorotalia cf. opima opima, Globorotalia cf. opima nana, Globorotalia cf. obesa, Globorotalia cf. Tuberculata cernusdentata ciosaensis, T. cernusdentata cornelissenia, T. cernusdentata pomerolii, Globoquadrina cf. dehiscens dehiscens, Globoquadrina cf. dehiscens globosa, Globoquadrina cf. venezuelana, M. subsidorae, Anomalina bulloides, M. angiporoides, Hantkenina alabamensis, Turborotalia cernusdentata ciosaensis, T. cernusdentata cornelissenia, T. cernusdentata pomerolii, Globigerina cf. ciperoensis ciperoensis, Globigerina cf. ciperoensis bollii, Globigerina cf. ciperoensis ciperoensis) e rudisti (Chaprina, Chaprinella, Caprotina, Caprinuloidea, Caprina, Caprinula, Caprotina, Caprinula, Caprinula, Caprinula